IL MELEGNANESE

*ANNO 5 - N. 5 - MELEGNANO, 1 MARZO 1972 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 90*

ALTRE GRAVI DIFFICOLTA' PER L'EDILIZIA

APPROVATO DAL CONSIGLIO IL REGOLAMENTO PER GLI STANDARD URBANISTICI

L'ultima avventura — l'ultima in ordine di tempo — nella quale si è cacciata la amministrazione socialcomunista è costituita dalla imposizione degli standards urbanistici e degli oneri di urbanizzazione nella forma e nella misura che si può rilevare dal testo del regolamento che pubblichiamo a parte. Una lettura di tale documento vale più di ogni discorso perchè il documento si commenta da sè.

In Consiglio Comunale si è determinata, come al solito, una contrapposizione di schieramenti: da una parte i socialcomunisti e dall'altra la D.C. e i rappresentanti liberale e socialdemocratico (quest'ultimo, però, non è stato presente alla votazione finale).

Il pensiero del gruppo d. c. è stato espresso in lunghi e ripetuti interventi da parte dell'Architetto Sala il quale ha rilevato innanzitutto che a monte di un esame analitico del problema si imponeva una valutazione di carattere generale, che la Giunta non ha fatto, non tanto sugli obiettivi di natura politica sui quali tutti possono essere d'accordo, quanto sui programmi concreti che l'Amministrazione intende perseguire facendo calare uno stumento urbanistico, che trae motivo da una legge generale, su una situazione particolare quale è quella di Melegnano.

Ricordando le sollecitazioni in più occasioni rivolte alla Giunta da parte del suo gruppo perchè venissero precisate le tabelle degli oneri di urbanizzazione sia per la riconosciuta validità di un tale sistema disposto dalla Legge sia per porre fine al fenomeno del rilascio da parte dei privati di generiche impegnative di assunzione d'oneri per ottenere licenze edilizie, ha constatato con piacere che sia stata finalmente approntata la deliberazione attesa, la quale, a suo giudizio, non si presta sostanzialmente a critiche sotto l'aspetto tecnico e formale, salvo qualche punto quale, ad esempio, l'ampia facoltà riservata all'Amministrazione di aumentare le aliquote degli oneri a carico della proprietà edificante per sopperire alle carenze della zona circostante.

Pur dando atto e pur condividendo che gli obbiettivi generici delle deliberazioni proposte sono quelli di dare un certo riassetto urbanistico al territorio comunale, di disporre che i nuovi insediamenti abitativi siano dotati dei servizi necessari e che gli oneri di tali servizi non pesino sulla collettività, si è domandato fino a che punto questi obbiettivi possano essere realizzati con uno strumento come quello proposto all'interno della Città.

Una prima perplessità — ha spiegato — deriva dal fatto che gli oneri di urbanizzazione non sono stati ancora fissati nei Comuni confinanti, per cui è prevedibile che, data la ristretta superficie territoriale del nostro Comune, (meno di 5 Kmq.), le iniziative edilizie per sfuggire agli oneri di urbanizzazione siano invogliate a trasferirsi su aree di Comuni vicini, le quali sono più vicine al centro di Melegnano di altre aree melegnanesi, quali ad esempio quelle poste al di là della linea ferroviaria, dell'autostrada del sole e, domani forse, del canale navigabile.

La seconda perplessità deriva dal fatto che se le disposizioni ministeriali sugli standard e sugli oneri di urbanizzazione sono senz'altro applicabili alle zone di nuovo sviluppo, dove le aree occorrenti per i servizi sono reperibili senza particolari difficoltà e per i quali la loro incidenza sul costo-vano è relativamente leggera, non altrettanto si può affermare per zone del centro abitato frazionate su parecchie proprietà (ad es. via Frisi e via Dezza), bisognose di essere ricostruite se non si vuol condannarle ad un progressivo stato di abbandono fino al loro sfacelo . per le quali, a parte l'onere di natura economica, è addirittura difficile reperire le aree per gli standard; al riguardo ha lamentato che non siano stati eseguiti calcoli esemplificativi sulle possibilità concrete di applicazione delle norme proposte.

Un terzo motivo di preoccupazione è costituito dal fatto che le aliquote, sia per gli standard che per gli oneri di urbanizzazione, sono state proposte in misura, se non massima, perlomeno a livello superiore; e si è domandato perchè — pur essendo varie le possibilità per effetto della legge urbanistica — in Italia siano così poche le Amministrazioni Comunali che hanno deliberato gli oneri di urbanizzazione e, se l'hanno fatto, perchè le loro aliquote siano di gran lunga inferiori ai limiti massimi: a suo giudizio ciò è avvenuto (anche se qualcuno potrebbe dire che vi è stata una diversa volontà politica) soprattutto per le difficoltà generali del settore economico-edilizio, e per quelle particolari che l'applicazione di deliberazioni del genere comportano. Quand'anche si volesse affermare che dalla adozione di un tale provvedimento non ci si attende la rinascita dell'attività edilizia a livello locale o si fosse d'accordo che la popolazione attuale è già più che sufficiente rispetto all'attuale superficie territoriale e che il poco spazio rimasto va destinato ai servizi da realizzare, bisogna tener conto che il centro abitato richiede al suo interno una vigorosa opera di rinnovamento delle strutture esistenti, che in pratica non si sa come potrà essere attuata "da uno stato di liberazione che si potrebbe imporre alla Città stessa".

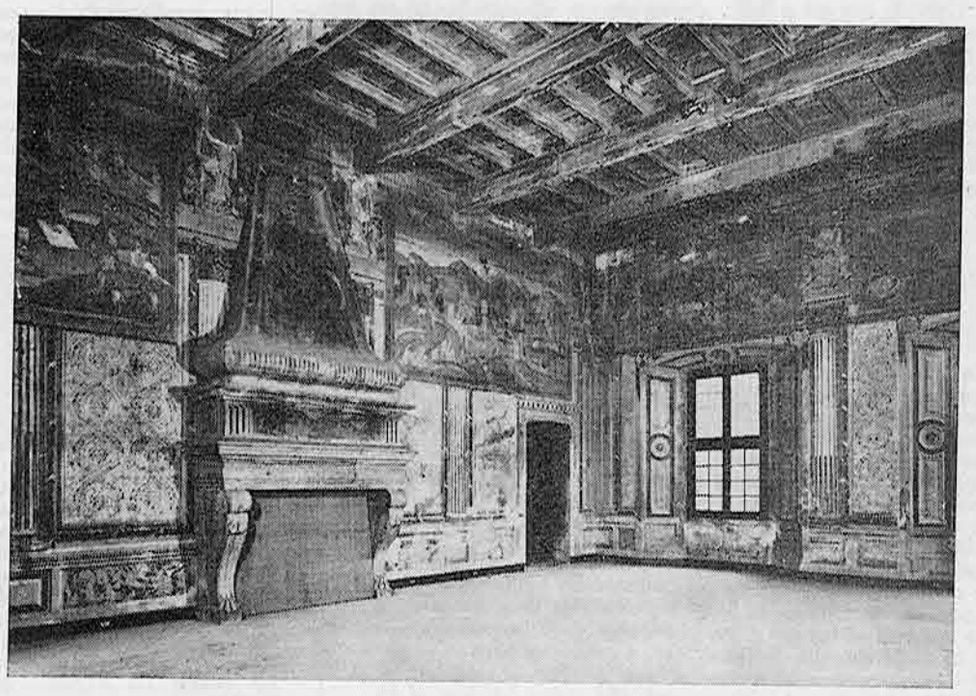
Ribadendo che il suo gruppo non è contrario in modo preconcetto alla deliberazione proposta, ma intende affrontare il problema con senso di responsabilità, ha concluso sostenendo che bisogna fare in modo che il provvedimento non costituisca un ulteriore motivo di freno e di remora all'attività edilizia, che nell'attuale economia locale conta buona parte, e ciò non perchè interessino gli affari degli speculatori, ma perchè i melegnanesi necessitano, attraverso la ristrutturazione del vecchio aggregato urbano, di darsi una Città in linea coi tempi, che faccia giustizia sui molti problemi urbanistici che si sono andati accavallando negli ultimi anni.

Il consigliere liberale Balossi, condividendo le perplessità e le preoccupazioni già espresse dal Cons. Sala ha sottolineato in particolare la grave ripercussione che si avrà all'indomani dell'approvazione della proposta tabella degli oneri di urbanizzazione, sull'attività edilizia locale, che si arresterà mentre si svilupperà quella dei Comuni confinanti: in questo è appunto l'ironia e la beffa del provvedimento che si andava a deliberare.

Giudicando addirittura "punitive" per l'intera città le aliquote d'oneri proposte, che nemmeno Comuni come Milano hanno applicato, e ritenendo che l'attività delle imprese edili che pur concorrono al processo produttivo della Città, subirà veramente la paralisi, ha concluso chiedendo che, prima di passare all'analisi dettagliata del provvedimen-

(continua a pag. 3)

Il prossimo numero de « Il Melegnanese » che uscirà il 15 Marzo, sarà in edizione speciale e a tiratura straordinaria in occasione della « Fiera del Perdono ».



Le magnifiche sale del Castello Mediceo sono in buona parte inutilizzate, nonostante il Comune ne paghi l'affitto: erano e sono l'ambiente più adatto per quelle manifestazioni — come le mostre d'arte — che devono trovare sede meno idonea in altri luoghi.

Dal 26 marzo al 9 aprile l'annuale rassegna merceologica

RITORNANO I CAVALLI alla Fiera del Perdono

Fervono i preparativi per la prossima Fiera del Perdono 1972, che dal 26 Marzo al 9 Aprile p.v., interesserà la nostra Città e richiamerà l'attenzione della zona circostante, con una serie di manifestazioni agricole, commerciali, artistiche e ricreative di notevole importanza.

Il programma predisposto dal Comitato Permanente presieduto dal Sig. Carlo Pizzini, presenta a fianco di iniziative ormai tradizionali e collaudate dal successo delle passate edizioni, iniziative nuove che meritano di essere sin da ora segnalate ai nostri lettori.

La novità più importante ci pare possa essere costituita dal Concorso Ippico Interregionale, che si svolgerà nelle campagne del Giardino nei giorni 2 e 3 aprile: dopo tanti anni di assenza i cavalli, indiscussi protagonisti della nostra Fiera negli anni '30 e '40, lasciati in disporte sotto lo incalzare della meccanizzazione agricola, ritornano a Melegnano: questa volta non come animali da tiro, ma per partecipare, coi rispettivi fantini ed amazzoni, ad uno sport, quello dell'equitazione, che va diffondendosi anche in questa zona.

Un'altra novità sarà l'allestimento del Parco Divertimenti non più nelle piazze del centro, che saranno finalmente lasciate libere per altre manifestazioni, ma nel Quartiere Maiocchetta, lungo le vie Lazio e Campania; sulla Piazza Matteotti verrà perciò tenuta nei giorni 29 e 30 Marzo la Mostra Mercato di macchine agricole, mentre nel giorno di Pasqua si effettuerà una gimkana automobilistica organizzata dalla S.C.A.M. e, valevole quale prova dell'Autorneo Italiano.

Gli agricoltori e gli allevatori della zona si ritroveranno a convegno mercoledì, 29 Marzo, per discutere problemi specifici della loro attività, per i quali saranno relatori docenti universitari.

Lo scultore Vitaliano Marchini ed il pittore Enrico Oldani, deceduti lo scorso anno, saranno ricordati con una Mostra postuma delle loro opere, che sarà aperta nelle sale dell'Asilo Sociale dal 30 Marzo al 3 Aprile. E' un vero peccato che tali mostre non vengano allestite nella sede che sarebbe stata la più adatta: il Castello Mediceo.

Purtroppo queste sale, per le quali il Comune paga l'affitto, rimangono inutilizzate.

Tra le iniziative sportive ricordiamo la gara di regolarità interprovinciale organizzata per domenica 26 Marzo dal Moto Club « Boneschi », l'incontro in notturna per il 29 Marzo dell'U.S. Melegnanese con una squadra calcistica di divisione nazionale, il XIII Gran Premio « Fiera del Perdono » per dilettanti organizzato il 3 Aprile dal Pedale Melegnanese.

La Sezione Cacciatori di Melegnano sta preparando la 3.a Esposizione Nazionale del cane da caccia, che avrà luogo al Quartiere Giardino nel giorno di Pasqua.

Anche l'Associazione Filatelica Melegnanese vorrà essere presente con una sua iniziativa: quella di un annullo speciale nel giorno della Fiera vera e propria (Giovedì, 30 Marzo).

Per domenica, 9 Aprile, è in programma la « 7.a Gara estemporanea di Pittura » sul tema « Vita ed immagini di Melegnano »; sempre in quel giorno si conta di aver ospite della nostra Città la Banda dei « Martinitt » di Milano.

Sul prossimo numero ci sarà possibile dare altre notizie più dettagliate, anche su iniziative e manifestazioni che andranno ad aggiungersi a quelle che abbiamo sopra elencato.

Un impegno per tutti: fare del nostro meglio perchè tutto riesca bene e perchè coloro che verranno in quei giorni a Melegnano possano trovare veramente un'accoglienza cordiale.

Nuovo ambulatorio inaugurato a Sordio

L'assegnazione del "S. Bartolomeo,,

L'On. Mario Beccaria consegna il premio S. Bartolomeo al Sig. Antonio Orsini, alla presenza del Sig. Sindaco.

L'On. Mario Beccaria il 16 gennaio u.s. in una breve cerimonia ha inaugurato il nuovo Ambulatorio Comunale di Sordio.

Il continuo incremento della popolazione ha reso indispensabile questa nuova opera che va ad aggiungersi alle molte già realizzate la cui serie, iniziata durante la gestione del Sindaco Sandro Bertoja, sta felicemente proseguendo sotto l'egida dell'attuale Sindaco Sig. Enrico Bruschi.

L'On. Beccaria non mancando di sottolineare quanto è stato fatto nel paese negli ultimi anni, ha ricordato però quanto ancora rimane da fare. Infatti sono molteplici i problemi da risolvere in una comunità che, come Sordio, si è vista triplicare il numero degli abitanti nel giro di pochi anni.

Con lo stesso spirito non ha tralasciato d'incoraggiare l'iniziativa avuta dal Sindaco nell'intento di costituire una cooperativa edilizia per lavoratori: ha anzi assicurato il proprio interessamento.

In margine all'inaugurazione dell'Ambulatorio, in una breve e sentita cerimonia, è stato conferito al Sig. Antonio Orsini il Premio S. Bartolomeo. Premio che viene dato ai Sordiesi che vantano meriti verso il paese.

In questa edizione il Premio è andato al Sig. Orsini per il continuo e disinteressato impegno con il quale per ben dodici anni ha elargito, ai compaesani bisognosi, la sua gratuita assistenza.

Giuseppe Pettinari

Assemblea dell'A. V. I. S. e raccolta di sangue

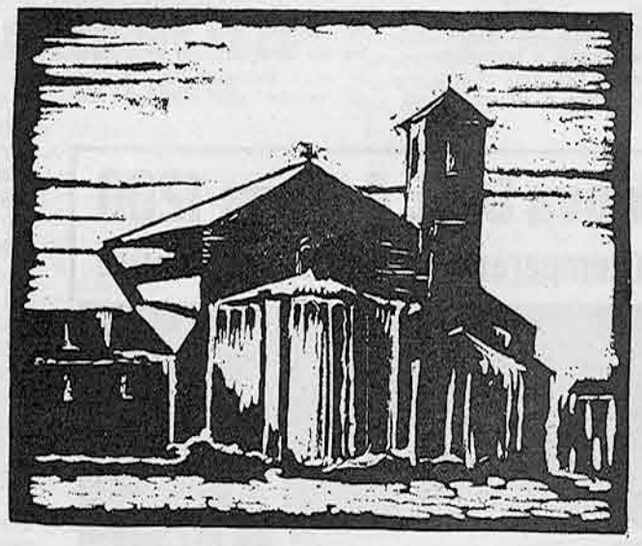
Il 4 Marzo p.v. alle ore 21 nella Sala del Consiglio in Broletto avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'A.V.I.S. di Melegnano.

Dopo la relazione morale ed economica delle attività svolte dal 1968 al 31-12-1971 da parte del Consiglio uscente che è presieduto ottimamente dal Dott. Maroni, avranno luogo le votazioni per la nomina del nuovo consiglio che rimarrà in carica per il triennio 1972-74.

Il 5 Marzo in P. Risorgimento sarà effettuata una raccolta straordinaria di sangue alla quale sono invitati tutti i cittadini e in particolare quelli non iscritti all'A.V.I.S.

La raccolta effettuata dall'A.V.I.S. a Mulazzano il 20 febbraio scorso ha fruttato n. 53 donazioni per complessivi 15.900 centimetri cubici di sangue.

Illustrata dalla TV la antica Basilica di Calvenzano



La parte absidale del complesso di Calvenzano (xilografia.)

L'iniziativa, presa dalla Associazione « Italia Nostra » di aprire una sottoscrizione pubblica per restaurare la Basilica di S.M. Assunta di Calvenzano, ha incontrato una eco favorevole negli ambienti culturali della Regione e una comprensibile aspettativa nel melegnanese, dove il ripristinio dell'antico monumento è atteso e desiderato da tempo.

E' intenzione dei promotori della iniziativa mettere subito a frutto le somme raccolte e iniziare i lavori con l'estate prossima, a meno che non risorgano le solite difficoltà burocratiche che in passato si sono dovute lamentare. Il monumento è di proprietà dell'Ospedale Predabissi, lo Ente che sinora si è dimostrato il meno interessato alle sorti della basilica.

La Radio Televisione Italiana ha disposto una serie di riprese televisive per illustrare il problema di Calvenzano in uno dei suoi programmi. Le riprese avranno luogo i giorni 13 e 14 marzo prossimi.

Il testo del regolamento per gli standard urbanistici

1. - DELIBERAZIONE: FINI ED OGGETTO
2. - AREE DI STANDARD URBANISTICI - ZONE TERRITORIALI OMOGENEE.

In conformità all'art. 2 del D. M. 2 Aprile 1968, il territorio comunale è stato suddiviso in zone territoriali omogenee con deliberazione consiliare n. ..... del .....

Si allega alle presenti disposizioni l'elaborato grafico relativo (allegato 1).

2. 1. - DEFINIZIONE DELLE QUANTITA' MINIME ED INDEROGABILI DI AREE DA CEDERSI A TITOLO DI STANDARD.

La quantità minima ed inderogabile di aree pubbliche (standard) che i proprietari dei terreni localizzati nelle suddette zone territoriali omogenee devono cedere gratuitamente è fissata in mq. 24 per ogni abitante da insediare, oltre agli spazi destinati alle sedi viarie, fermo restando che detta quantità potrà essere richiesta dal Comune in misura maggiore ai minimi di zona in funzione del fabbisogno dell'aggregato urbano circostante.

Al fine del computo degli abitanti vanno considerati 60 mc. di volume vuoto per pieno per le destinazioni residenziali, quota eventualmente maggiorabile fino a 100 mc. solo per il volume non specificamente residenziale ma strettamente connesso con la residenza (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali ecc.).

2. 1. 1. - AREE DI STANDARD CEDUTE ALL'INTERNO DELLE ZONE A) e B)

Indipendentemente dalla localizzazione dell'intervento edilizio, le aree che verranno cedute a titolo di standard all'interno delle zone definite zone territoriali omogenee A) e B) nell'allegato 1, saranno computate, ai fini di quanto prescritto dal paragrafo precedente, in misura doppia di quella effettiva.

2. 1. 2. - AREE DI STANDARD CEDUTE ALL'INTERNO DELLE ZONE C).

Le aree cedute a titolo di standard all'interno delle zone definite dal capoverso C) dell'art. 2 del citato D.M., denominate zone territoriali omogenee C) nell'allegato 1, vanno reperite integralmente nelle quantità fissate nel paragrafo 2.1. e secondo i criteri contenuti nel paragrafo 2.2.

2. 1. 3. - AREE DI STANDARD PER I NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone definite dal capoverso D) dell'Art. 2 del citato D.M. e denominate zone territoriali omogenee D) nell'allegato 1, la superficie da destinare a spazi pubblici e ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 15 per cento dell'intera superficie destinata a tali insediamenti; fermo restando che detta quantità potrà essere richiesta dal Comune in misura maggiore ai minimi di zona in funzione del fabbisogno dell'aggregato urbano circostante.

Nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq. di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq. di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della Legge n. 765); tale quantità, per le zone A) e B) è ridotta alla metà, purchè siano previste adeguate attrezzature integrative.

2. 1. 4. - AREE DI STANDARD PER LE ZONE E).

Per le costruzioni comprese nelle zone definite dal capoverso E) dell'art. 2 del citato D.M. e denominate zone territoriali omogenee E) nell'allegato 1, vanno reperite le aree di standard inerenti l'istruzione e l'interesse comune nella quantità minima di mq. 6 per abitante.

2. 2. - CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE AREE DI STANDARD.

La cessione delle aree di standard deve avvenire in generale all'interno dell'area di intervento edilizio o nella zona indicata dagli strumenti urbanistici o in zona designata dal Comune o in zona proposta dal proprietario stesso e approvata dal Comune. In questo ultimo caso, se l'area proposta non è fabbricabile alla stessa densità del terreno sul quale andrebbero di norma reperiti gli standard, la permuta terrà conto del rapporto di valore commerciale con quest'ultima addivenendo alla cessione di una superficie maggiore o all'integrazione del minor valore mediante corresponsione di somma in denaro.

Se l'area proposta è fabbricabile ad una densità maggiore di quella del terreno sul quale andrebbero reperiti gli standard, la eventuale permuta non terrà conto di alcun maggiore valore di quest'ultima.

Nel caso della cessione di aree situate nella fascia di zona agricola, aderente alla zona di espansione urbana, cessione che non può riguardare più del 50% della superficie di standard dovuto, ai fini della permuta il valore commerciale sarà quello del terreno agricolo scevro dalla influenza della vicinanza all'aggregato urbano.

2. 3. - MONETIZZAZIONE DELLE AREE DI STANDARD

In tutti i casi in cui la Giunta Municipale lo riterrà opportuno, e comunque limitatamente al caso delle licenze edilizie, sarà ammessa la monetizzazione di parte o di tutte le aree di standard da cedere, cioè il pagamento di una somma pari al valore delle aree stesse. Tale valore sarà determinato annualmente dal Consiglio Comunale in base ai massimi prezzi di esproprio applicati nel Comune fino a quella data.

2. 4. - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.

Ai sensi delle vigenti leggi le aree necessarie alla realizzazione di opere di Urbanizzazione Primaria devono comunque essere cedute gratuitamente oltre alle aree da cedersi a titolo di standard.

3. - ANALISI DEI COSTI DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI

L'analisi dei costi di urbanizzazione è costituita dall'analisi dei costi di costruzione e attrezzatura delle opere primarie e secondarie definite dall'articolo 4, 1° comma della legge 29 Settembre 1964 n. 847 e dal 2° comma del medesimo articolo come aggiunto dall'articolo 44 della Legge 22 Ottobre 1971 n. 865.

Le opere così definite insisteranno sulle aree di standard di cui al paragrafo 2.

L'analisi dei costi di urbanizzazione, dai quali vengono ricavati coi criteri dei paragrafi 3.3., 3.4. i relativi oneri da porre a carico del proprietario, è parte integrante delle presenti disposizioni (allegato 2).

3. 1. - COSTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Le opere di urbanizzazione primaria considerate sono: i parcheggi, le fognature, l'acquedotto, la pubblica illuminazione, gli spazi verdi di prossimità e al servizio delle abitazioni.

Dall'analisi allegata si ricava per esse un costo globale di lire 109.000 per abitante (allegato 2, paragrafo 10).

Sulla base di mc. 80 per abitante indicati dal 3° comma dell'art. 3 del D.M. 2 Aprile 1968, si ottiene una incidenza di costo per metro cubo di L. 1.360.

3. 2. - COSTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Le opere di urbanizzazione secondaria considerate sono: le opere per l'istruzione (asili nido, scuola materna, elementare e media), le opere di interesse comune (fra le quali la biblioteca, il centro civico e centro sociale e il centro sanitario elementare) le opere inerenti il parco, il gioco e lo sport (campi gioco per bambini da 3 a 6 anni, dai 6 agli 11 anni, dagli 11 ai 14 anni, oltre i 14 anni, parco di quartiere).

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di aggiornare annualmente i costi di urbanizzazione e i relativi oneri in funzione della variazione dei costi unitari di costruzione e attrezzatura delle opere in oggetto.

Dall'analisi allegata si ricava per le opere succitate un costo globale di L. 229.500 per abitante (allegato 2, paragrafo 11).

Sulla base di mc. 80 per abitante indicati dal citato D.M., si ottiene una incidenza di costo per mc. di L. 2.870.

3. 3. ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Gli oneri da accollare all'edificante relativi alle opere di urbanizzazione primaria coincidono, sia nel caso di edificazione mediante licenza edilizia semplice che mediante licenza edilizia subordinata a convenzione, con i costi definiti al paragrafo 3.1.

3. 4. - ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA.

Gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione secondaria (le quali, ai sensi degli art. 2, 3, ed in particolare dell'art. 4 commi 2.o, 3.o e 4.o del D.M. 2-4-1968, vanno reperite come standard anche nelle zone A) e B) dove la licenza edilizia semplice è pressochè la norma) sono applicati sia alle edificazioni mediante licenza edilizia semplice che alle edificazioni mediante licenza edilizia subordinata a convenzione.

Gli oneri rappresentano la quota parte dei costi, la quale quota, ai sensi della Circolare del Ministero LL. PP. numero 3210 del 28 Ottobre 1967 paragrafo 6 B 14° comma, sarà determinata dal Comune in relazione alle caratteristiche dell'insediamento, secondo quando disposto dal seguente paragrafo.

3. 5. - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA PARTE DEI COSTI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA APPLICARSI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLO INSEDIAMENTO.

Gli oneri, ottenuti come percentuale dei costi di urbanizzazione secondaria definiti al paragrafo 3.2. da applicarsi ai vari casi di edificazione, sono definiti dalla seguente casistica:

— Edilizia economica e popolare all'interno dei piani di zona: *gli oneri verranno stabiliti caso per caso*
— Enti pubblici che operino nel settore dell'edilizia economica e popolare e che diano l'alloggio in locazione: *esenzione totale*
— Cooperative a proprietà indivisa che diano l'alloggio in locazione: *esenzione totale*
— Cooperative a proprietà divisa che godano di agevolazioni finanziarie (leggi numero 408, 1179, 291, 60 e 865) i cui soci siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge: *50%*
— Edilizia privata di tipo economico e popolare adibita ad abitazione per uso proprio per lavoratori che abbiano i requisiti previsti dalla legge nel campo dell'edilizia economica e popolare: 60%
— Tutte le altre forme di edilizia residenziale comprendenti anche cooperative a proprietà divisa, non ricadenti nelle categorie precedenti e nella seguente: 70 *per cento*
— Edilizia di tono elevato, a giudizio dell'Amministrazione, caso per caso: 100%

Per tutte le categorie precedenti, ove applicabile, verranno concesse ulteriori riduzioni e agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione secondaria caso per caso, esclusivamente a condizione del convenzionamento di un congruo canone di locazione degli alloggi, congiunto alla definizione del massimo reddito imponibile goduto dalla famiglia del futuro inquilino, il cui capo famiglia dovrà trovarsi nella condizione di lavoratore dipendente.

L'applicazione di quote diverse dei costi di urbanizzazione secondaria con conseguente esenzione totale o parziale a favore della edilizia economica e popolare, corrisponde all'impegno da parte della Amministrazione a favorire questo settore dell'edilizia per il quale l'Amministrazione stessa assume quindi totalmente o in parte gli oneri relativi di urbanizzazione secondaria.

3. 6. - ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

In linea di massima, ed in modo particolare per gli interventi di una certa dimensione, i costi di urbanizzazione verranno analizzati e definiti caso per caso in funzione del tipo di industria e quindi, per quanto concerne le opere di urbanizzazione primaria, l'analisi terrà conto principalmente del tipo di attrezzature di collegamento con la rete delle strade e dei servizi tecnologici necessari all'industria stessa, e anche di tutte le attrezzature antiinquinamento, mentre, per quanto concerne le opere di urbanizzazione secondaria, l'analisi terrà conto principalmente del numero di persone da servire con le opere di urbanizzazione specificate al paragrafo 2. 1.3.

Gli oneri di urbanizzazione primaria in ogni caso coincideranno con i costi analizzati come disposto più sopra e verranno integralmente posti a carico del proprietario con la possibilità di esecuzione diretta da parte del proprietario stesso, secondo quanto disposto dal par. 3.7.

Gli oneri di urbanizzazione secondaria, intesi come quinta parte dei costi, verranno definiti caso per caso, sulla base dell'analisi di cui sopra.

Per quanto concerne gli interventi di modesta entità, in funzione anche del tipo di industria da installare, a giudizio della Giunta Municipale, l'onere complessivo inerente le opere di urbanizzazione primaria e secondaria sarà pari a lire 2.000 al mq. di superficie di pavimento coperta lorda al piano terra ed ai piani superiori, indipendentemente dall'altezza degli spazi.

3. 7. - SCOMPUTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE GIA' ESEGUITE E POSSIBILITA' DI ESECUZIONE DIRETTA DELLE OPERE DA PARTE DEL PROPRIETARIO

Nel caso in cui il proprietario, al momento della corresponsione degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, abbia precedentemente eseguito a proprio carico parzialmente o totalmente le opere conformemente alle prescrizioni comunali, il valore di dette opere sarà scomputato da quanto dal proprietario stesso è dovuto, stimando le opere stesse sulla base di simili opere eseguite dal Comune nella medesima epoca di costruzione.

Similmente, nel caso in cui la Giunta Municipale lo ritenesse opportuno, il proprietario potrà procedere all'esecuzione diretta di opere di urbanizzazione le quali dovranno essere eseguite conformemente alle prescrizioni comunali.

Il valore di dette opere sarà scomputato da quanto dal proprietario stesso è dovuto a titolo di oneri di urbanizzazione.

4. - IMPEGNATIVE RIGUARDANTI LA CORRESPONSIONE DEGLI ONERI E LA CESSIONE DELLE AREE DI STANDARD.

L'acquisizione delle aree di standard e la riscossione degli oneri, di cui all'oggetto, delle impegnative sottoscritte dai proprietari cui sono state nel passato rilasciate licenze edilizie, saranno attuate conformemente a quanto prescritto dalla presente delibera e dagli elaborati già deliberati e relativi alle zone territoriali omogenee e alle zone a licenza edilizia semplice e lottizzazione obbligatoria.

5. - PROGRAMMA DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE.

E' fatta salva la facoltà della Amministrazione Comunale di eseguire le opere di urbanizzazione secondo un proprio programma di esecuzione, fermo restando il principio di garantire il minimo di opere di urbanizzazione cui è in ogni caso subordinata la concessione della licenza ad edificare.

6. - ZONE DI INTERVENTO MEDIANTE LICENZA EDILIZIA SEMPLICE E ZONE A LOTTIZZAZIONE OBBLIGATORIA.

Le zone nelle quali l'intervento è soggetto a licenza edilizia semplice e le zone dove la licenza è subordinata a lottizzazione - convenzione ai sensi dell'art. 8 della legge 6 Agosto 1967 n. 765 sono state identificate nella planimetria oggetto della deliberazione consiliare.

Si allega alle presenti disposizioni l'elaborato grafico relativo (allegato 3).

7. - SINTESI

Ai fini di un corretto sviluppo urbanistico, ed in applicazione delle vigenti leggi in materia (par. 1.), sia nelle zone di edificazione soggetta a licenza edilizia semplice che zone a lottizzazione obbligatoria (par. 5., all.3), i proprietari che intendono costruire o abbiano già costruito in base ad impegnative (par. 4) devono:

— cedere gratuitamente le aree di standard nelle quantità dovute (par. 2., 2.1., 2.1.1., 2.1.2., 2.1.3., 2.1.4., all. 1) eventualmente monetizzando la cessione (paragrafo 2.3.);
— cedere gratuitamente le aree necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (paragrafo 2.4.);
— corrispondere integralmente gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria (par. 3., 3.1., 3.3., 3.6., all. 2) dai quali verrà scomputato il valore delle opere già eventualmente eseguite dal proprietario o il valore di quelle opere che il proprietario stesso si impegna ad eseguire direttamente (par. 3.7.);
— corrispondere la quota parte dei costi di urbanizzazione secondaria (par. 3., 3.2., 3.4., 3.5., 3.6., all. 2) dalla quale verrà scomputato il valore delle opere già eventualmente eseguite dal proprietario o il valore di quelle opere che il proprietario stesso si impegna ad eseguire direttamente (paragrafo 3.7.).

ARTIGIANI F.LLI
PEREGO
DI ATTILIO
MOBILI DI LISSONE
Esposizione in Melegnano
Via Marconi, 1/3
Fabbrica in Lissone
V. U. Foscolo, 10
Tel. 42106
Lavori su disegno
Prezzi convenientissimi

Per le supercontribuzioni gli esercenti ricorrono

Crescente malcontento fra la popolazione

Le reazioni all'inopportuno provvedimento imposto dalle giunte socialcomuniste di S. Giuliano Milanese e di Melegnano alle rispettive popolazioni con l'applicazione delle supercontribuzioni vanno assumendo sempre più vaste proporzioni man mano che la cittadinanza dei due centri prende coscienza della enormità della iniziativa voluta a dispetto delle categorie economicamente più vulnerabili e in contrasto con le tante demagogiche enunciazioni fatte in ogni occasione dai capi popolo rossi.

Nella nostra città, dopo aver fatto scioperare i lavoratori — con danno del loro salario — per difendere il potere di acquisto delle paghe, dopo averli fatto scioperare contro lo aumento dei prezzi, con la più sconcertante disinvoltura gli stessi "amici dei lavoratori" impongono un provvedimento tanto inutile, quanto dannoso e al potere d'acquisto degli stipendi e alla stabilità dei prezzi, gonfiando ad arte il bilancio per metterlo in passività e non facendo nulla per frenare lo scandaloso sperpero di soldi in inutili manifesti e in ancor meno utili "trasferte".

Nella pazzesca corsa al "tanto peggio, tanto meglio" i dirigenti socialcomunisti appaiono sempre più soli: anche fra gli associati dei loro partiti — e specialmente fra quegli iscritti che non si sentono melegnanesi di passaggio per motivi di carriera politica — il malcontento è vivo ed espresso a chiare lettere.

La Libera associazione Commercianti ed esercenti di Melegnano e Zona ha diffuso un manifesto del seguente tenore:

Cittadini di Melegnano e di S. Giuliano Milanese,

I Comuni indicati hanno approvato la super contribuzione del 50 per cento sulle imposte di consumo, quindi sui generi da porre in vendita, non solo ma è già stata applicata.

Gli esercenti quindi stanno pagando il 50 per cento di dazio in più senza alcun preavviso, pertanto dovrebbero aumentare di conseguenza i prezzi.

Siamo però coscienti che un nuovo inasprimento dei prezzi graverebbe maggiormente il già forte disagio del consumatore, quindi, manifestando una sensibilità che i nostri amministratori non hanno avuto, ci asteniamo per ora dallo intraprendere il nuovo aumento.

Abbiamo prodotto ricorsi al Presidente della Regione, al Prefetto ed a altre personalità affinchè tale assurdo provvedimento venga bocciato.

Sino ad allora, mentre di tasca nostra paghiamo, non vogliamo colpire la clientela, certi che finalmente non saremo più considerati responsabili del caro vita.

Gli esercenti di Melegnano e S. Giuliano Milanese respingono la supercontribuzione nell'interesse reciproco proprio e del consumatore.

Il Segretario
Rag. L. Copelli)
Il Presidente
(G. Corbellini)
Il Presiden. la Delegazione
(O. G. Frugoni)

1 - 15 MARZO

FARMACIE DI TURNO
Fino alle 19,30 del 4: Cavalli; dalle 19,30 del 4 alle 19,30 dell'11: Petrini; dalle 19,30 dell'11: Balocco.

MEDICI DI TURNO
5: Villano; 12: Maroni, Rottoli.

ORARIO BIBLIOTECA CIVICA
Feriali: 15-19. Domenica e festivi: 10-12.

UFFICIO IMPOSTE DI CONSUMO
Feriali 8-12; 14-18. Festivi 8-12

S.S. MESSE
S. Giovanni: Feriali 6-7-8,30-17,30, (sabato 20,30) - Festivi 6-7-8-9 10,15-11,30-17,30
Carmine: Feriali 7-8,30-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Gaetano: Feriali 7-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Pietro: Festivi 9,30
S. M. dei Servi: Festivi 7,30
Sarmazzano: Festivi 9,15
Vizzolo: Feriali 8 (lunedì e Giovedì 16,30) - Festivi 7,15-10,30-17,30
Mezzano: Festivi 9

UFFICIO POSTALE
Servizio banco posta: feriali 8,15-14 - sabato 8,15-13; ultimo giorno del mese: 8-15-13
Servizio lettere e telegrammi: feriali 8,15-19; sabato 8,15-13
Servizio pensioni: 8,15-13

UFFICI COMUNALI
Feriali (escluso il sabato): dalle 8,30 alle 12,30
Domenica: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti anagrafe e stato civile)

UFFICIO TECNICO
Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 8,30 alle 12,30

UFFICIO SANITARIO
Feriali: dalle 8,30 alle 12,30
Sabato: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti)
Per le vaccinazioni e per udienze dell'Ufficiale Sanitario lunedì dalle 14 alle 16, martedì e giovedì dalle 9 alle 12.

PRONTO SOCCORSO
Croce Bianca Melegnano: telefono 981.351 - S. Giuliano M.: telefono 9845631

Nuova OPEL Ascona 1200
un temperamento tutto da scoprire

Motore da 1,2 litri 60 CV DIN - oltre 140 Km/h
Freni a disco anteriori con servofreno.
Barra stabilizzatrice anteriore e posteriore

CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS
OPEL autosprint GM
Via F. Baracca 1 - S. GIULIANO MIL. - Tel. 98.46.871

DITTA BURLA AGOSTINO
TRASFERIMENTO
nel negozio già Buonmercato (via Castellini, 2)
rinnovato assortimento articoli da regalo
CASALINGHI - CORNICI

LA STORIA DI MELEGNANO - CAPITOLO 68°

L'IMPEGNO SOCIALE DELLA AMMINISTRAZIONE SOCIALISTA DEGLI ANNI 1920-21-22

Nell'estate del 1922, come già dicemmo, scadeva l'amministrazione socialista con sindaco Pietro Lombardi, per decreto del Prefetto. Questa amministrazione, che rimase in carica per un periodo relativamente breve — dall'ottobre 1920 all'agosto 1922 — portò a compimento *riforme e leggi sociali*, alcune delle quali rimasero anche negli anni avvenire: la revisione dell'elenco dei poveri, con ampliamento dell'assistenza sanitaria gratuita; il controllo dei prezzi sul latte e sulla carne; studio per il progetto di un secondo pozzo civico, in Largo Crocetta e per la costruzione di bagni pubblici, docce e lavatoi; disposizioni sul problema della disoccupazione; indennità del caro viveri ai dipendenti comunali — che erano 18 — (segretario - due applicati - un scrivano - un messo comunale - una guardia - tre spazzini - due medici - una levatrice - un veterinario - un seppellitore - un bidello - un fontaniere - due custodi carcerari maschile e femminile): e ricordiamo che al 1° gennaio 1921 i residenti nel Comune di Melegnano erano 7502; contributo al Consorzio Provinciale per l'assistenza clinica e balneare alla fanciullezza; ambulatorio giornaliero all'Ospedale Predabissi; alloggio ai senzatetto e costituzione del Comitato Provvisorio per la costruzione di Case popolari; apertura di una scuola serale e festiva di disegno e di meccanica; voto positivo e conferma dei fabbriceri parrocchiali (Caminada Vincenzo, Origoni Pellegrino, Cremascoli Alberto); comitato « Pro Scuola » per i problemi di assistenza scolastica; incoraggiamento alla costituzione di nuove risaie nel nostro Comune.

Come si vede, è tutta una serie di lavoro sociale intenso e bene impostato, se guardiamo ai tempi ed alle circostanze. Ma tutto è stato rovinato dalle intemperanze e dagli interventi violenti, passionali e prepotenti dei tribuni politici locali di turno.

Il 28 febbraio 1923 venne eletto il nuovo Consiglio Comunale che elesse l'avvocato Federico Grazzani come sindaco. I nuovi consiglieri erano di estrazione moderata, animati da un senso di responsabilità e di ordine giusto e tempestivo: alcuni già iscritti alle liste del Fascio, altri neutrali, altri simpatizzanti, altri ancora di idee socialiste moderate, altri del Partito Popolare o cattolici praticanti: *Caminada Ludovico, Bernini Angelo, Berra Carlo, Grazzani Federico, Fasana Giuseppe, Cozzi Achille, Bianchi Eugenio, Pavesi Teofilo, Giudici Vittorio, Danova Giuseppe, Servida Giuseppe, De Giorgi Antonio, Anni Giuseppe, Maiocchi Edoardo, Del Corno Giacomo, Lorini Luigi, Broggini Edoardo, Piacentini Angelo, Castelli Giuseppe, Rossi Domenegildo.*

Parve, per alcun tempo, che la calma fosse tornata, che l'ordine regnasse e che il paese respirasse un'atmosfera più pacata. Del resto, non si deve negare che simili uomini provenivano da ceti sia popolari artigianali sia medioborghesi; indirizzati a ridare fiducia a tutti, socialisti compresi; preoccupati del risanamento delle casse pubbliche e dei bisogni di Melegnano; tesi a rivalutare quanto di buono poteva essere fatto in ogni campo: amministrativo, assistenziale, dei lavori pubblici, scolastico, economico: risale a questo periodo — 28 aprile 1923 — la costituzione del Primo Comitato della Fiera del Perdono, come dicono gli atti di archivio... *"Il signor Fasana raccomanda l'istituzione di un Ente o Comitato che promuova l'incremento della Fiera del Perdono. Il sindaco ne prende atto, informando che la Giunta si è già occupata, ed assicurando che farà quanto è possibile perchè la Fiera assurga al suo antico splendore ed abbia la durata di tre giorni...".*

Intanto anche a Melegnano era sorta la sezione del Fascio. Dai manifesti murali e dagli incontri a livello privato, i simpatizzanti del Fascio a Melegnano avvertivano e divulgavano l'esigenza di portare in Italia ed in ogni suo paese una disciplina nazionale contro il confusionismo di sinistra, e soprattutto del Partito Socialista, che appariva, sì, un grande partito, ma ancora acerbo per un'azione governativa critica e razionale.

E poichè tutti i partiti erano tendenzialmente antifascisti, era chiaro che ormai Mussolini non si limitava più ad essere contro il socialismo, ma ad estendere la sua opera contro tutti i partiti.

La marcia su Roma, il 28 *ottobre 1922*, riportava la fase disciplinare in Italia, il consenso dell'esercito all'azione del Fascio, l'incontro con il Re Vittorio Emanuele III, il conferimento della presidenza, del ministero degli interni e degli esteri a Mussolini.

Il giorno 2 novembre 1922, Mussolini, dopo la marcia con esito felice su Roma, disse: *"Sono qui per istituire un governo in Italia e per governare. La cosa che non c'era, ora c'è: il governo. Ci sono Io. E tutti, ascoltatemi bene, tutti gli Italiani debbono e dovranno ubbidire".*

Tra il 1922 ed il 1928 Mussolini elaborò una serie di leggi che soppressero il regime costituzionale-liberale, e che instaurarono in Italia il regime totalitario: aboliti i partiti politici; controllata l'attività di stampa; istituita la censura sulla radio e sulle pubblicazioni; ristretta la possibilità di associazione e di riunione; puniti come reato lo sciopero e la serrata; istituito un tribunale speciale contro i reati politici; stabilita la condanna al confino.

Melegnano, nella maggior parte divenne, senza tanti drammi, fascista; ed ancora si discute se fosse fascista per convinzione o per necessità o per opportunismo. Forse occorre distinguere caso per caso e persona per persona, specialmente quando, per avere il posto di lavoro, bisognava la tessera del Fascio ottenuta da regolare domanda e convinzione, od anche con l'aiuto tacito di qualche amico fascista.

Al prossimo numero descriveremo l'opera del Fascio a Melegnano, dal 1922 fino alla sua caduta.

Cesare Amelli

Primo sole in Via Zara.

Chicco - Culla ◆ Chicco - Gattona
◆ Chicco - Cammina ◆
(sono le scarpine formative Chicco)
lo ha
il pulcino d'oro
l'unico negozio per
l'attesa - il lieto evento - l'infanzia
Via Merconi, 1 - Melegnano - Tel. 982.900

Dalle antiche cronache

50 ANNI FA

Nel febbraio 1922 si costituiva a Melegnano la *Società Anonima Officine Meccaniche Isacco Bergomi* per la costruzione di trebbiatrici, sgranatrici, essiccatoi per cereali, pulitori, macchine per la lavorazione del riso, macchine agricole ed industriali in genere.

Bergomi Isacco, già da oltre un trentennio svolgeva la sua attività nella meccanica agricola con le *Officine Bergomi*, dove trovavano occupazione molti concittadini, parecchi dei quali ancora oggi viventi.

25 ANNI FA

8 Marzo 1947

Sono quasi ultimati i lavori di ripristinio della parte tetto del Castello Mediceo che sotto il peso della abbondante nevicata del 14 Febbraio, era crollato. Si tratta della parte del Castello che ospita gli uffici anagrafe e annonaria. Al momento del crollo gli uffici erano fortunatamente deserti.

11 Marzo 1947

Proteste della popolazione per la scarsità di farina e per la cattiva qualità del pane e della pasta ancora contingentati.

14 Marzo 1947

Due individui, dopo aver preso alloggio all'albergo S. Giacomo, si danno a far man bassa di tutto quello che trovano nelle camere degli ospiti.

Insospettito, il proprietario dell'albergo, scrutando — come succede — attraverso la serratura, nota i due intenti a riempire la valigia. Si chiamano i carabinieri: in caserma si trova solo il piantone e in attesa dell'arrivo dei militi che sono in perlustrazione, gli avventori e i clienti del S. Giacomo organizzano un accerchiamento alla Far-West.

I carabinieri, tornati dal servizio, arrivano a tempo a cogliere i due furfanti con le mani non precisamente nel sacco, ma nei materassi del letto: erano intenti a trasferire nella valigia anche la lana.

28 Febbraio 1947

I melegnanesi festeggiano la laurea conseguita da due loro concittadini: il dr. Alfeo Giudici e il dr. Silvio Cesaris. (Auguri per l'altro quarto di secolo).

2 Marzo 1947

E' insediato il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ospedale Predabissi: è presidente il Dott. Eugenio Ferrari e consiglieri i Signori Giberto Luigi e Minghetti Natale (Vizzolo), Dallabora Renzo e Massironi Domenico (Melegnano), Lodigiani Giuseppe (S. Giuliano) e Manzoni dott. Giovanni (Mediglia).

LA CASA DI RIPOSO FESTEGGIA IL DR. BOZZINI

Il dott. Angelo Bozzini, che con decreto del Capo dello Stato in data 2 giugno 1971 è stato insignito del cavalierato dell'Ordine al Merito della Repubblica, sarà festeggiato il 18 Marzo prossimo presso la Casa di Riposo in Via Cavour con una cerimonia nel corso della quale, alla presenza delle Autorità, gli saranno consegnate le insegne offerte dalla Presidenza della Casa.

Tra le tante benemerenze che hanno procurato al dr. Bozzini il meritato riconoscimento spicca la sollecitudine e la dedizione con la quale da anni presta la sua assistenza agli ospiti della Casa di Riposo; e la cerimonia voluta dagli Amministratori dell'Ente, vuole essere un simbolico segno di gratitudine espresso al neo Cavaliere.

OREFICERIA - OROLOGERIA
Giuseppe Brambati
Pietre dure naturali, minerali greggi di interesse scientifico e collezionistico.
MELEGNANO
Piazza Codeleoncini, 1
CASA FONDATA NEL 1875
In esclusiva: Orologio SEIKO Giapponese

Ambo, box, ponte radio per la Croce Bianca

I Militi della Croce Bianca e il Consiglio di Sezione sono lieti di comunicare la realizzazione di attrezzature con le quali possono offrire un servizio sempre più efficiente a vantaggio dei propri assistiti.

Le autoambulanze sono ora dotate di « ambo » respiratori perfetti e particolarmente resistenti; sostituiscono la respirazione bocca a bocca che i Militi devono qualche volta praticare.

Dal mese di gennaio sulle autovetture sono stati installati impianti di radiotelefono; l'ambulanza, partita per soccorrere, è collegata alla Sede. Quante volte gli incidenti chiedono l'intervento di più persone: una vigile antenna capta e trasmette. Senza spostarsi, senza perdere tempo, attraverso il ponte radio la richiesta e la partenza di nuovi aiuti sono istantanee: interventi solleciti possono salvare la vita di un uomo.

Nonostante la generosa ospitalità offerta dal Centro Giovanile un'autoambulanza rimaneva esposta alle intemperie. Il Signor Prevosto, don Alfredo Francescutto, ha lasciato costruire un capace garage nel giardino della ex casa delle Suore di S. Giuseppe.

OPERE PERVENUTE

Il Signor Guido Terroni di Lodi ha donato quattro nuovi volumi di Letteratura europea riguardanti opere di *Dostoevskij, Shakespeare, Molière, Guy de Maupassant. Leopardi.*

Libri di *narrativa* ha fatto pervenire la signora Pagani di Melegnano.

Il concittadino Leva Telesforo ha regalato quattro libri nuovi: due di *narrativa straniera* e due di storia su *De Gaulle* e su *Mussolini.*

Le ditte produttrici di fiori della Toscana hanno inviato parecchi cataloghi di *floricultura*, con elenchi di fiori e di piante ornamentali e la descrizione della tecnica del giardinaggio.

STATISTICHE

Nel mese di febbraio 1972: prestito a domicilio n. 184; lettura in sede n. 176.

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

APPROVATO DAL CONSIGLIO il regolamento per gli standard

LA SEDUTA CONCLUSIVA E LE VOTAZIONI

(continuazione da pag. 1)

to, venisse data una risposta precisa agli interrogativi ed alle preoccupazioni che sono state manifestate.

Altri interventi si sono susseguiti da parte del Cons. Fontana (D.C.) che ha nuovamente sollecitato l'accoglimento delle domande di costruzione da tempo presentate dalle Cooperative (e ciò in relazione alla proclamata intenzione della Giunta di appoggiare solo l'edilizia popolare); da parte del Rag. Maraschi (D.C.) che pur dichiarando di approvare la gradualità di applicazione degli oneri secondo il tipo di edilizia, ha insistito perchè la Giunta rivedesse i costi complessivi degli oneri di urbanizzazione che, se anche applicati in misura ridotta per alcune categorie, costituiscono pur sempre anche per queste un proporzionale maggior aggravio.

In risposta alle osservazioni della opposizione sono più volte intervenuti i tecnici di partito che erano stati incaricati dalla Giunta di predisporre la delibera, l'Assessore ai lavori pubblici, il sindaco e, per la dichiarazione di voto, altri assessori. Il gruppo consigliare comunista che ha fatto scena muta per tutto il tempo della discussione visibilmente poco interessato alla questione si è espresso solo alla fine, con un discorsetto generico e convenzionale del capo gruppo Consigliere Rizzi.

L'opinione della Giunta è che la delibera, nei termini in cui è stata proposta, sarà salutare per l'avvenire della nostra città e costituirà un esempio al quale si uniformeranno spontaneamente tutti i comuni periferici. Gli speculatori porranno fine alle speculazioni e la nostra città vedrà un rifiorire di iniziative edilizie a carattere popolare.

L'intervento più smaccatamente demagogico è stato quello del vice sindaco Scaccini nel cui discorsi la logica non è mai di casa — è risaputo — ma che in questa occasione ha superato se stesso.

Con un frasario che ha fatto capire come la campagna elettorale fosse già incominciata, ha esordito affermando che loro — i comunisti — non sono i più intelligenti, ma che le cose le capiscono meglio degli altri; che non sono i primi della classe, ma sono meglio degli altri; che hanno voluto adottare quel tipo di delibera perchè al Quartiere Giardino gli affitti sono esosi (e chissà come saranno — viene da pensare — quando si saranno applicati gli oneri di urbanizzazione); che per impedire che la mancanza di servizi gravasse sui ceti meno abbienti si è dovuto applicare le supercontribuzioni (come se le conseguenze delle supercontribuzioni non ricadessero sui ceti meno abbienti).

Alla fine la minoranza consigliare ha riassunto le condizioni minime irrinunciabili per accordare il suo voto favorevole:

- eliminazione della facoltà della Giunta di aumentare a discrezione la richiesta di aree non pertinenti al caso preciso di edificazione (articoli 2.1. e 2.1.3).
- applicazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nella stessa misura stabilita per il Comune di Milano (L. 1.000 + L. 1.000).
- valutazione delle abitazioni "di tono elevato" (dizione troppo generica) applicando i criteri della legge 408 e del D.M. 2-8-69, che fissano le caratteristiche delle abitazioni di lusso.

Tali condizioni non sono state accolte e la votazione ha dato il seguente risultato: 11 voti favorevoli (P.C.I. - P.S.I. - P.S.I.U.P.: l'assessore ai LL. PP. Ing. Paris e l'Assessore Bellomo erano fuori aula al momento della votazione) 1 voto contrario (P.L.I.) e 6 astenuti (i consiglieri D.C. tranne i consiglieri rag. Maraschi e Fontana, fuori aula al momento della votazione). Non hanno partecipato alla seduta conclusiva il consigliere socialdemocratico e quattro consiglieri democristiani.

NOTIZIARIO DELLE PRO LOCO

MARZO

19 (domenica) - CORTE PALASIO - ABBADIA CERRETO - Gara di motocross - circuito Corte Palasio, Abbadia Cerreto - Casaletto Ceredano (CR) - nelle golene dell'Adda.

26 (domenica) - CORNO GIOVANE E BERTONICO - "4 passi nel lodigiano" raduno libero di tutti gli appassionati dell'aria aperta (passeggiata podistica di 20 Km. da Corno Giovane a Bertonico. Conclusione a Bertonico con "pulenta e pes in piasa" (distribuzione gratuita).

26 (domenica) - BORGHETTO LODIGIANO - manifestazione sportiva per giovani.

Per tutto il mese - CORNO GIOVANE - Concorso "Corno Giovane fiorita" (balconi, giardini, viali) riservata agli abitanti del luogo.

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI
T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
MELEGNANO - VIZZOLO - OSPEDALE
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED"

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

SERELETRIC già Massironi
Via Roma, 50 - MELEGNANO - Tel. 980.078
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - MATERIALE ELETTRICO
Tutti i prodotti RADIOMARELLI
a prezzi eccezionali

OPINIONI

I LETTORI CI SCRIVONO

Siamo costretti a ripetere, ancora una volta, che le lettere che ci vengono inviate senza firma e senza preciso indirizzo del mittente vengono considerate anonime e di conseguenza cestinate.

A chi ci scrive chiedendo di non rivelare il proprio nome assicuriamo la massima segretezza.

Egr. Sig. Direttore del Melegnanese,

con riferimento all'articolo apparso sul Suo quindicinale del 15 u.s. a firma Sig. Nino Dolcini in merito alle supercontribuzioni.

Abbiamo letto il Suo giornale con la viva speranza di trovare qualcuno che autorevolmente difendesse il commercio locale da questa nuova tegola che si abbatte sulle sue condizioni già tutt'altro che brillanti. Invece, amaramente, leggiamo che l'unico rimedio alle supercontribuzioni sarebbe un supermercato.

Quindi, la Giunta Comunale delibera di aumentare il dazio del 50%, e "Il Melegnanese", per ovviare i danni del medesimo, lamenta che in luogo non esistono supermercati!!!

Noi chiediamo all'articolista, di saperci dire per quale motivo un eventuale supermercato non dovrebbe pagare, come il più umile bottegaio, una supercontribuzione rapportata alle sue dimensioni, che fatalmente inciderebbe nell'uguale misura sul borsellino della massaia.

Inoltre, rammentiamo al medesimo, che a Melegnano si svolgono due mercati settimanali ed esistono delle cooperative (A.C.L.I. ecc.) perciò l'auspicata azione calmieratrice in difesa dei consumatori, viene svolta da essi egregiamente.

Constatiamo avviliti, Sig. Direttore, che il capro espiatorio di comodo è sempre l'esercente.

Si viene a parlare di supermercati, dimenticando che i medesimi sono nelle mani del grosso capitale, e proprio nel momento in cui i piccoli commercianti di Melegnano devono fare acrobazie per sopravvivere. Non si deve dimenticare, già che ci siamo, che l'aumento del dazio del 50% arriva subito dopo l'aumento della tassa famiglia, che aveva già lasciato una grave preoccupazione ed un grave disagio fra gli esercenti particolarmente colpiti.

Perchè, Egr. Sig. Direttore, non proporre al Comune anzichè i supermercati, un sistema contributivo tale da non ledere la possibilità d'acquisto del consumatore, evitando pure agli esercenti l'odiosa parte di esattori delle tasse?

Ci creda, un pochino di maggiore sensibilità per i problemi degli esercenti, non guasterebbe proprio.

Distinti saluti.

Il Comitato per la Difesa del Commercio di Melegnano

Rimedio alle supercontribuzioni non è il supermercato, ma una politica della spesa pubblica che ne renda inutile l'applicazione. Credo di averlo espresso chiaramente nell'articolo incriminato e credo che da sempre "Il Melegnanese" si batta per una maggiore severità amministrativa. Questo, e non altro, è il senso del discorso.

Ciò premesso, e visto che le supercontribuzioni stanno per arrivare nonostante ogni richiamo ad una sana amministrazione, viene spontaneo domandarsi se scatterà la legge economica detta della "traslazione dell'imposta", cioè se ed in quale misura le nuove tasse verranno accollate ai consumatori.

Ebbene, qualunque cosa dichiarino i commercianti di Melegnano, io sono convinto che almeno una parte di esse sarà caricata sui prezzi di vendita e questo non per cattiva volontà degli esercenti, ma perchè il commercio locale non ce la farà a smaltire altri cento milioni di dazio senza ritocchi dei prezzi stessi. In ciò concordo pienamente con i miei interlocutori: siamo davvero ad un limite intollerabile per delle aziende a carattere familiare.

Diverso è invece il discorso per la grande azienda di distribuzione, che per la sua struttura è in grado di rifarsi delle tasse non solo sul consumatore, ma, ad esempio, acquistando in blocco grandi partite di merce, economizzando sui costi di gestione, compiendo investimenti con i capitali ricavati ecc.

Comprendo comunque i timori dei piccoli esercenti di fronte a questi colossi, ma nessuno ha detto o desidera che supermercati e grandi magazzini a Melegnano appartengano ai grandi monopoli. Anzi, i nostri dettaglianti potrebbero e dovrebbero unirsi per creare uno o più supermercati, prima che arrivino i capitalisti. Oltre a tutto consorzierebbero la loro tradizionale cortesia, l'ottima qualità di certi loro prodotti, l'onestà e la competenza che tutti riconoscono.

Invece niente: ognuno rimane chiuso nel suo negozio a contare ogni sera incassi sempre più magri perchè, lo si voglia o no, molti melegnanesi vanno ai supermercati di San Donato e di Milano. Non solo, ma è probabile che i comuni limitrofi consentano ai grandi gruppi l'apertura di altri punti di vendita, lasciando a noi il danno delle tasse e la beffa della diminuzione della clientela.

Nè vale lamentarsi e lanciare appelli che in economia valgono zero: il consumatore moderno vuole assortimento, primizie, risparmio di tempo e di denaro e, perchè no, luci, colori e vetrine, tutte cose che il negozio a conduzione familiare non sempre può dare per le sue stesse dimensioni.

Se da soli non ce la fanno più, i commercianti di Melegnano è ora che si uniscano, dimostrando così quel senso della realtà che certo non manca loro. Prima che sia troppo tardi e la nostra città perda altri posti di lavoro e veda andare altrove dei redditi faticosamente guadagnati.

N. D.

LA D.C. E IL Comitato Antifascista

In merito a recenti manifesti del Comitato Antifascista su cui figurava, senza autorizzazione, anche l'adesione della D.C., nel corso della Assemblea del 26 u.s. i democristiani melegnanesi hanno approvato una risoluzione con la quale hanno dato mandato alla Direzione di inoltrare formale protesta e di condizionare la ulteriore presenza nel Comitato Antifascista a precise garanzie di rispetto delle finalità e di correttezza di rapporti.

Allegria !

Fra le tante voci del bilancio comunale 1972 che hanno contribuito a creare il disavanzo di 287 milioni, ce n'è una piccola, ma significativa, al cap. 2 dell'Uscita: *« Spese per gli amministratori e consiglieri comunali per l'esercizio delle proprie funzioni »*.

Sotto questa voce — che non ha nulla a che vedere con *l'indennità di carica agli amministratori comunali* che ha un capitolo a parte — figurava lo scorso anno lo stanziamento di 50 mila lire. L'assessore alle finanze, discutendosi il bilancio, ha precisato che sotto questa voce nel 1971 si è speso quasi un milione (bello esempio di aderenza al bilancio!). Per il 1972 è a bilancio lo stanziamento di 3 milioni e 400 mila lire: un aumento — rispetto l'appostazione del 1971 — di appena sessantotto volte. E per vedere come vengono spesi questi soldi, basta andare a leggere le deliberazioni della Giunta e del Consiglio che vengono esposte al pubblico al piano terreno del Municipio.

Si può così sapere che sono state spese 312.500 lire per mandare tre assessori a Bordighera (4 giorni) per l'Assemblea dei Comuni d'Italia, oltre 100 mila lire per mandare a Mantova, per due giorni un assessore (oltre alla macchina autista e impiegato); 212 mila lire per un viaggio in aereo a Salerno di altri due assessori per un incontro di sindaci (due assessori fanno un sindaco) sulla applicazione del regolamento sulla legge del Commercio; altre 47 mila lire per la visita di un rappresentante della giunta alle *Classi della neve* al Passo della Mendola.

Sono alcuni esempi accaduti nel giro di questi ultimi mesi, senza contarne altri. Di questo passo basterà lo stanziamento previsto per il 1972?

* * *

Per far posto a non più di 45 bambini (quando i bambini che frequentano arrivano a 45) della Scuola Materna Statale di Via Cadorna, la Giunta ha voluto a tutti i costi ricavare aule per le classi delle Elementari nel Castello, creando servizi igienici e pareti provvisorie installando stufe, mettendo ripari e facendo far perizie: non è servito a nulla e l'unico risultato è quello che le sale non possono servire per altri scopi.

Quanti milioni si sono spesi?

* * *

I locali di Via Papa Giovanni, presi in affitto dal Comune per farne aule, sono stati ceduti all'ANPI, all'UNUCI e alla LANMIC, mentre due classi vanno a scuola al pomeriggio...

Se questi locali non erano adatti ad essere adibiti ad aula, perchè sono stati presi in affitto?

* * *

Cinque maestre d'asilo ed altro personale di assistenza per 45 bambini (se non sono meno) della Scuola Materna Statale: non le paga il Comune, ma è pur sempre una spesa che lo Stato finisce col far pagare poi a tutti quanti.

* * *

La Scuola Integrata va avanti, ma come?

La Commissione consiliare che avrebbe dovuto mandarla avanti meglio non si è ancora fatta; gli alunni che frequentano non sono più di 400 su 1300 (una percentuale così bassa non si è mai registrata).

Si spende di più (ad esempio 450 mila lire per tre spettacoli teatrali) perchè il Comune bada a far economie solo quando si tratta di dare il contributo al Patronato Scolastico, ma i risultati non cambiano.

LE GINNASTE DELLA VIRTUS A BOLOGNA

La gara regionale

Il 13 febbraio scorso a Bologna, una rappresentativa femminile della Virtus et Labor composta dalle allieve PRINELLI Anna, GOGLIO Silvia e RESCHIGNA Orietta, ha preso parte al Gran Premio Federale 1972, gara nazionale riservata alla categoria Allieve "B".

Partecipavano ben 160 concorrenti, tutte ammesse dopo varie gare di qualificazione.

Le nostre ginnaste, dirette dall'insegnante Liliana Scaricabarozzi, hanno svolto la gara con non poche difficoltà, soprattutto di natura ambientale.

Infatti, subito in partenza, una malaugurata sorte faceva cadere tutte e tre le nostre rappresentanti dalla trave di equilibrio (fallo questo di notevole penalizzazione): fatto questo che metteva a dura prova la regolare continuazione e il rendimento delle prove ancora da eseguire.

Con particolare impegno delle nostre ragazze e l'incoraggiamento della loro istruttrice, la gara non ha avuto altri episodi tristi e si riusciva ad ottenere punteggi che oscillavano dall'8 all'8,70.

Questi punteggi hanno provato ai tecnici della Virtus che la preparazione programmata è stata confermata dal rendimento medio che le nostre ginnaste hanno saputo esprimere, salvo il malaugurato incidente alla trave, che è costato in classifica finale almeno 40 posti.

Giudizio:

Equità di valore fra le nostre ginnaste del gruppo, che si può notare dai punteggi totalizzati: Goglio 32,85 - Reschigna 32,80 - Prinelli 32,45.

Ottimo l'8,70 della Reschigna Orietta al volteggio, la quale denota una particolare disposizione in questa prova. La Prinelli bene al corpo libero, in generale è stata un po' al di sotto delle sue possibilità attuali. Goglio Silvia, ginnasta costante di sicuro rendimento, si è meritatamente imposta sulle sue coetanee.

Vicardi

Organizzata dalla Virtus et Labor, domenica 13 febbraio u.s., si è svolta presso la palestra delle Scuole Elementari di Via Cadorna, la seconda gara Regionale Allievi della Zona Sud Lombardia di ginnastica artistica maschile.

Erano presenti 8 società su 10 aderenti, con un totale di 54 ginnasti.

La Virtus et Labor si è presentata con 10 Allievi, rappresentativa fra le più numerose.

La gara ha avuto inizio alle ore 9 alla presenza di numeroso pubblico con gli esercizi al corpo libero ed alla parallela.

I fortissimi ginnasti della Soc. Milano 2000, ben preparati dallo istruttore Marletta, hanno dimostrato un ottimo livello stilistico che li ha meritatamente imposti nella classifica finale.

Altri ginnasti hanno dato prova di bravura, contrastando fino all'ultimo i Milanesi.

La Virtus ha presentato il suo giovanissimo gruppetto di testa di questa categoria, emerso dai Corsi di Reclutamento e che ha già fatto il suo debutto nel settembre scorso.

Pusterla Luigi ha primeggiato fra i nostri, ottenendo un buon 11° posto; Mazzocchi 15°, Rossoni 16°, Arenzi 23°, Lietti 26°, Cugnack 29°, Porro 32°, Ginelli 34°, Pozzi Ruggero 40° e Strada 42°, su 54 ginnasti.

Non si può parlare di una affermazione dei nostri allievi, se pur vantaggiati dall'ambiente di casa loro. Le loro prestazioni sono ancora inficiate da errori di esecuzione. Si tratta di dare tempo al tempo affinchè possano acquisire quella giusta maturazione atletica che consentirà loro di esprimersi con maggior pienezza e tranquillità.

Comunque abbiamo visto la continuazione dei progressi di Pusterla Luigi; Rossoni Vittorio che ha sempre condotto il nostro gruppo, proprio in casa nostra lo si è visto indietreggiare. Gli altri, al momento, costanti nelle loro posizioni.

Al termine della manifestazione, il Vice Presidente della Federazione Ginnastica d'Italia Cav. Grassani ha espresso il suo compiacimento e il saluto della Federazione. Il Cav. Vicardi a nome della Società Virtus et Labor e del Presidente Volpi, assente per altri incarichi sociali, ha rivolto ai concorrenti, Istruttori, Dirigenti delle Società presenti ed al pubblico il più vivo ringraziamento. Ha poi avuto luogo la premiazione.

RENZO MIRACOLI NUOVO D. T. DELLA MELEGNANESE

Poichè il Sig. Danelli Ezio, per ragioni familiari, non è in grado di seguire le vicende della Melegnanese, il Consiglio Direttivo della Società ha deciso di affidare la Direzione Tecnica della squadra di « Promozione » al proprio dirigente Sig. Renzo Miracoli che avrà come collaboratori gli allenatori Bortini R. e Scolari A. Il nuovo responsabile tecnico è conosciutissimo nell'ambiente sportivo nostro per essere stato vari anni giocatore e capitano della Melegnanese con vero senso dilettantistico. Si spera così che la nostra compagine possa evitare la « retrocessione » e dare invece ancora soddisfazione ai propri sostenitori.

La società ha provveduto inoltre al tesseramento di Giuseppe Torri che si era svincolato dal Melzo.

* * *

CALENDARIO PARTITE DI CAMPIONATO DELLA MELEGNANESE

« Promozione »:
5 Marzo a Piacenza contro Pro Piacenza); 12 Marzo a Leffe; 19 Marzo a Melegnano contro Pontolliese, ore 15;

« Under 21 »:
5 Marzo ad Offanengo (Offanenghese); 12 Marzo: riposo; 19 Marzo: a Melegnano ore 10 contro Frassati Schiavi;

« Allievi »:
5 Marzo a Melegnano (mattino) contro Sordiese; 12 Marzo a Melegnano (mattino) contro Trucazzanese; 19 Marzo a Riozzo;

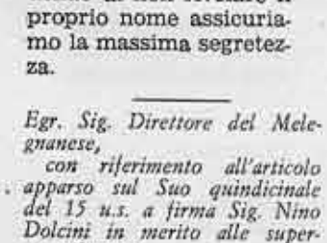
« Giovanissimi »:
4 Marzo sabato: Centro Giovanile ore 15 contro U. S.O.M.; 11 Marzo a Paullo il 18 Marzo a Carpiano.

CLASSIFICA CAMPIONATO PROMOZIONE GIRONE B

situazione dopo le gare del 20 febbraio

Squadre	Punti		Partite			Reti		Media
Cisanese	26	19	8	10	1	21	11	— 2
Nave	24	19	8	8	3	30	21	— 5
Leffe	23	19	8	7	4	19	14	— 5
S. Angelo L.	22	19	6	10	3	15	8	— 7
Darfo Boario	22	19	9	4	6	25	21	— 6
Castelnovese	21	19	7	7	5	21	18	— 7
Stezzanese	21	19	6	9	4	21	16	— 8
Ponte S. Pietro	21	19	8	5	6	23	18	— 7
Fulgor Canonica	21	19	8	5	6	32	27	— 8
Pontolliese	19	18	5	9	4	20	17	— 7
Castellana	19	18	6	7	5	17	12	— 8
Leoncelli	19	19	4	11	4	12	10	—10
Pro Piacenza	16	19	3	10	6	15	21	—12
MELEGNANESE	15	19	3	9	7	15	23	—14
Gandinese	15	19	5	5	9	22	34	—14
Pro Palazzolo	12	18	3	6	9	14	29	—16
Lumezzane	12	19	3	6	10	10	19	—17
Chiari	10	18	1	8	9	13	26	—16

Recuperi: Chiari-Pro Palazzolo; Pontolliese-Castellana.



La nostra cucina

A CURA DI V. BOTTINI

IL PIATTO DEL MESE

LE PULPETE LIGADE

Si prepari innanzitutto un ripieno così composto: otto cucchiai ben colmi di formaggio grana grattugiato e quattro cucchiai di pane pure grattugiato, aggiungendovi mezzo etto di salcicccia fresca ed una leggera spolverata di sale e pepe. Si impasti il tutto bagnando con brodo di carne tiepido sino ad ottenere una amalgama omogenea.

Ottenuto tale impasto lo si involti in fettine di lonza di maiale ben battuta, avendo l'accortezza di legare gli involtini con filo di rete per evitare che il ripieno fuoriesca e curando che le due estremità dell'involtino stesso siano chiuse.

In una pirofila si faccia friggere un etto di burro e tre cucchiai di olio di semi e, non appena il burro sarà dorato, aggiungere gli involtini che, a fuoco lento, dovranno essi pure indorare. A questo punto si verserà nella pirofila una buona tazza di brodo caldo nel quale sarà stata in precedenza stemperata una abbondante cucchiaiata di salsa di pomodoro con l'aggiunta di mezzo cucchiaio dell'impasto usato per il ripieno.

Lasciar cuocere a fuoco sempre lento per 40 minuti così che l'intingolo s'ispessisca.

Servire caldo con polenta.

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.00.13

Tipografia FABBIANI
Melegnano

ICEP
INDUSTRIA CHIMICA E PETROLIFERA
S. p. A. - DRESANO
Lubrificanti "ICEPOIL„
Prodotti chimici - Detersivi
Tel. DRESANO 980.651 - MILANO 344.444

MIRACOLI V.
corniciaio
stampe - articoli regalo
Via Dezza, 75 - 20077 MELEGNANO - Tel. 980401

La Direzione del
BOCCIODROMO DRESANESE
avverte gli sportivi che il campo da gioco è libero a tutti nei giorni di Mercoledì - Venerdì Sabato e Domenica
N. B. - LE GARE SI SVOLGERANNO SOLO IL MARTEDI' E GIOVEDI'